



Cambiamento delle basi tecniche: informazioni preliminari sulla riduzione dell'aliquota di conversione P. P. 1-3



Swisscanto: il grado di copertura di PUBLICA nel raffronto settoriale P. 4



Riscatto a fine 2010: se desiderate effettuare un riscatto ancora quest'anno P. 7

Verifica dell'aliquota di conversione

L'obiettivo primario di tutte le casse pensioni è quello di soddisfare gli impegni finanziari nei confronti delle persone assicurate. Questo vale anche per PUBLICA. Si prevede pertanto una riduzione dell'aliquota di conversione. Ma a quanto ammontano le prestazioni future?

Eliminare le fonti di perdita

La legge federale sulla previdenza professionale per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità (LPP) obbliga tutte le casse pensioni a individuare ed eliminare le fonti tecniche di perdita. Per questo motivo PUBLICA svolge regolarmente un'analisi delle fonti di perdita, da cui è emerso che PUBLICA subisce annualmente una perdita da esecuzione di pressoché CHF 90 milioni a causa delle aliquote di conversione troppo elevate. Sul lungo termine ciò rappresenta una fonte di perdita non sostenibile, che porterebbe necessariamente a una sottocopertura presso le nostre casse di previdenza. La Commissione della Cassa deve pertanto adeguare l'aliquota di conversione, su raccomandazione dell'esperto in materia di previdenza professionale di PUBLICA. Il termine previsto, ma non ancora fissato in via definitiva da parte della Commissione della Cassa per la riduzione dell'aliquota di conversione è il 01.07.2012. Constatate che l'aliquota di conversione è

troppo elevata è relativamente facile, ma determinare l'aliquota di conversione «giusta» è più complesso.

L'ammontare dell'aliquota di conversione «giusta» dipende anche dalla speranza di vita. Quanto più aumenta l'invecchiamento delle persone assicurate, tanto più si allunga anche la durata delle rendite. È pertanto indispensabile che l'ammontare dell'aliquota di conversione venga verificato periodicamente ed eventualmente modificato anche alla speranza di vita più lunga.

Decisione sensata della Commissione della Cassa

Per prevedere la speranza di vita nel modo più preciso possibile sono necessarie valutazioni statistiche. Nella terminologia delle casse pensioni queste statistiche si chiamano «basi tecniche». Dato che la speranza di vita cambia in continuazione, le basi tecniche devono essere rielaborate ogni 5 – 10 anni. In questo ambito PUBLICA collabora con 13 delle principali casse pensioni (v. pagina 2), al fine di consentire basi tecniche ampiamente supportate. La pubblicazione di queste basi tecniche avverrà a metà dicembre 2010.

Considerevoli accantonamenti disponibili

È chiaro anche che senza contromisure qualsiasi riduzione dell'aliquota di conversione comporterebbe rendite minori. Gli unici a non esserne interessati sono le persone pensionate che percepiscono una prestazione già prima della riduzione dell'aliquota di conversione. In linea di principio vi sono due possibilità che si integrano reciprocamente per correggere o contenere queste riduzioni: lo scioglimento di accan-

tonamenti a favore delle singole persone assicurate e l'adeguamento dei contributi ordinari. Quest'ultimo consentirebbe un capitale di vecchiaia più elevato soprattutto per le giovani persone assicurate.

Considerato che già prima del cambiamento di primato nel 2008 era noto che vi sarebbe stato un cambiamento delle basi tecniche, negli ultimi anni la Commissione della Cassa ha effettuato accantonamenti per la riduzione dell'aliquota di conversione pari a un ammontare di circa CHF 480 milioni. A ciò va ad aggiungersi un accantonamento per la longevità delle persone beneficiarie di rendite di pressoché CHF 870 milioni. Con il cambiamento delle basi tecniche questi accantonamenti saranno integralmente sciolti ed accreditati all'avere di vecchiaia delle persone assicurate risp. ai capitali di copertura delle rendite delle persone beneficiarie di rendite. In questo modo saranno colmate soltanto le lacune del passato. Gli obiettivi di prestazione più bassi per il futuro dovranno nuovamente essere corretti con ulteriori contributi di risparmio. Raggiungere questo obiettivo è un compito fondamentale dei partner sociali. Questa correzione non può essere sostenuta da PUBLICA, poiché non vi sono i soldi necessari.

La chiave di ripartizione è nelle mani delle casse di previdenza

Gli accantonamenti menzionati continueranno ad essere effettuati per fine 2010 e 2011, ossia fino al previsto cambiamento delle basi tecniche. È di competenza della Commissione della Cassa decidere in merito all'ammontare dell'aliquota di conver-

Aliquota di conversione

Con l'aliquota di conversione viene calcolato l'ammontare della rendita annua da un capitale di vecchiaia disponibile. L'importo della rendita viene rilevato moltiplicando il capitale di vecchiaia per l'aliquota di conversione.

L'attuale aliquota di conversione di PUBLICA è del 6,53% a 65 anni.

Esempio:

con un capitale di vecchiaia di CHF 690'000 e un'aliquota di conversione del 6,53% risulta una rendita di CHF 45'057 all'anno in caso di pensionamento all'età di 65 anni.

Continua a pagina 5

Nuove basi tecniche – progetto LPP 2010

Negli ultimi 100 anni la speranza di vita in Svizzera è notevolmente aumentata. Nel 1900 il numero medio di anni che restavano da vivere all'età di 65 anni era di circa 10 anni, mentre nel 2009 la speranza di vita all'età di 65 anni è salita fino a 22,0 anni per le donne e 18,8 anni per gli uomini. Pertanto, dal 1900 al 2009 la speranza di vita media all'età di 65 anni è quasi raddoppiata per gli uomini ed è più che raddoppiata per le donne.

Probabilità statistiche

I calcoli attuariali nelle casse pensioni avvengono in funzione di basi tecniche, in particolare di probabilità biometriche (probabilità di morire, di divenire invalidi o di contrarre matrimonio). Queste probabilità emergono da statistiche, allestite a loro volta sulla base di osservazioni dei grandi portafogli assicurativi su più anni.

Le basi tecniche devono essere allestite periodicamente, dato che le probabilità variano nel tempo. L'evoluzione della speranza di vita modifica periodicamente gli impegni delle casse pensioni. Le basi tecniche sono quindi uno strumento irrinunciabile per le casse pensioni e gli esperti delle casse pensioni.

Un riassunto dell'evoluzione della speranza di vita dal 1981 è illustrata nella tabella sotto a destra:

Le basi tecniche LPP

La previdenza professionale (2° pilastro) è organizzata in modo decentrale. È ampiamente radicata nell'economia privata e con ciò si differenzia dagli altri settori dell'assicurazione sociale in Svizzera. Per questo motivo, per l'immagine del 2° pilastro è stato non soltanto utile, ma anche molto importante che le casse pensioni dell'economia privata hanno preso l'iniziativa più di dieci anni fa e preparato la strada per una nuova generazione di basi tecniche. Sulla base di questa convinzione alcune delle più grandi casse pensioni autonome della Svizzera hanno abbracciato questa idea e messo a disposizione i dati necessari dai loro portafogli assicurativi.

Con le basi tecniche LPP 2000 per la prima volta sono stati pubblicati basi tecniche di diritto privato. Hanno fatto seguito le basi tecniche LPP 2005, che ampliarono i portafogli assicurativi della LPP 2000 di tre ulteriori anni. L'intenzione dichiarata di tutte le casse pensioni coinvolte era ed è quella di portare avanti il progetto e di allestire nuovamente tali basi tecniche a una frequenza regolare. Le seguenti casse pensioni hanno messo a disposizione i loro dati:

Cassa pensione ABB,
Pensionskasse Alcan Schweiz,
Pensionskasse Ciba,
CPV/CAP Cassa pensione Coop,
Cassa pensione di Credit Suisse Group (Svizzera),
CPE Cassa Pensione Energia,
Cassa pensioni Migros,
Fonds de pensions Nestlé,
Cassa pensioni della Confederazione PUBBLICA,
Cassa pensione Swiss Re,
Cassa pensioni FFS,
Cassa pensioni Swatch Group,
Sulzer Vorsorgeeinrichtung,
Cassa pensione UBS.

La direzione del progetto è stata garantita dagli esperti delle casse pensioni di Hewitt Associates SA e di LCP Libera SA.

Come si determina l'aliquota di conversione «giusta»?

L'aliquota di conversione dipende principalmente da due parametri centrali: la speranza di vita (per quanto tempo deve essere versata una rendita) e il tasso d'interesse tecnico (quali redditi patrimoniali futuri possono essere integrati nel calcolo degli impegni di previdenza). Di norma vengono altresì integrati in maniera collettiva ulteriori elementi biometrici (come le future prestazioni per i superstiti in caso di de-

cesso di una persona assicurata), ossia senza considerare i rapporti individuali di una persona beneficiaria di rendita.

Il nuovo articolo 51a LPP prevede esplicitamente che la definizione dell'ammontare del tasso d'interesse tecnico e delle altre basi tecniche rientra nelle mansioni inalienabili e irrevocabili dell'organo di conduzione supremo. Esso è sostenuto dall'esperto della previdenza professionale. L'articolo 52e LPP prevede che l'esperto della previdenza professionale sottoponga all'organo supremo degli istituti di previdenza raccomandazioni sull'ammontare del tasso d'interesse tecnico e delle altre basi tecniche. Se le raccomandazioni dell'esperto della previdenza professionale non vengono seguite dall'organo supremo e in tal modo appare pregiudicata la sicurezza dell'istituto di previdenza, egli deve notificarlo alle autorità di sorveglianza. La collaborazione tra il consiglio della fondazione (la Commissione della Cassa di PUBBLICA), quale organo supremo, e l'esperto della previdenza professionale viene regolamentata per la prima volta nel dettaglio nella LPP. ■

Werner Koradi

Esperto dipl. fed. in assicurazioni di pensione

AON Hewitt Consulting, Zurigo

Speranza di vita Numero medio di anni che restano da vivere					
	1981	1991	2001	2004	2009
Alla nascita					
Uomini	72.4	74.1	77.4	78.6	79.8
Donne	79.2	81.2	83.1	83.7	84.4
A 30 anni					
Uomini	44.5	46.1	48.7	49.7	50.7
Donne	50.4	52.2	53.8	54.3	55.0
A 50 anni					
Uomini	26.0	27.7	29.9	30.8	31.7
Donne	31.3	33.1	34.5	35.0	35.5
A 65 anni					
Uomini	14.3	15.6	17.3	18.1	18.8
Donne	18.2	19.8	21.1	21.5	22.0
A 80 anni					
Uomini	6.2	6.8	7.6	8.0	8.4
Donne	7.6	8.7	9.4	9.7	10.0

Fonte: ESPOP, BEVNAT

Prime domande sul cambiamento delle basi tecniche

Qui di seguito trovate alcune domande e risposte a titolo di informazione preliminare. Non appena la Commissione della Cassa e gli organi paritetici avranno preso le decisioni più importanti, ne sarete informati personalmente nel dettaglio.

Perché PUBBLICA riduce l'aliquota di conversione, nonostante il popolo svizzero si sia pronunciato contro la riduzione dell'aliquota di conversione alcuni mesi fa?

Una riduzione dell'aliquota di conversione di PUBBLICA non si contrappone al risultato della votazione del 07.03.2010. In quella votazione si trattava dell'aliquota minima di conversione secondo la LPP¹⁾. A dimostrazione del rispetto dell'obbligo legale, per ogni persona assicurata attiva viene tenuto un secondo conto di risparmio separato per il calcolo delle prestazioni minime – con l'aliquota minima di conversione secondo la LPP.

PUBBLICA non intende ridurre l'aliquota minima di conversione secondo la LPP, bensì l'aliquota di conversione secondo il proprio regolamento di previdenza. Di seguito parliamo sempre dell'aliquota di conversione ai sensi del regolamento di previdenza di PUBBLICA.

Come saranno attenuati gli effetti del cambiamento delle basi tecniche?

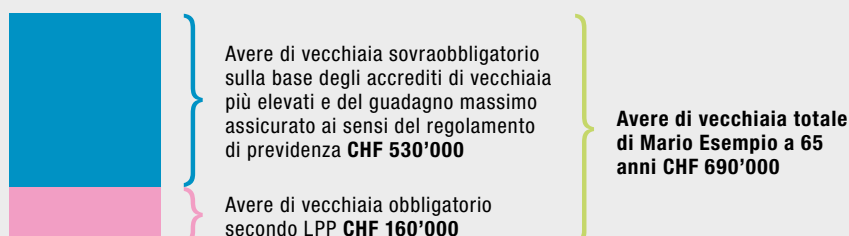
L'ammontare della rendita di vecchiaia si ricava moltiplicando l'aver di vecchiaia al momento del pensionamento per la rispettiva aliquota di conversione. Affinché la riduzione dell'aliquota di conversione non si rispecchi integralmente in una riduzione delle prestazioni di vecchiaia, sono stati costituiti consistenti accantonamenti. Al momento del cambiamento delle basi tecniche, questi ultimi saranno accreditati ai conti individuali delle persone assicurate, in modo da contrastare la riduzione. I singoli organi paritetici stabiliranno la chiave di ripartizione di questo versamento supplementare per la propria cassa di previdenza.

Che cosa succede alle rendite in corso?

Le rendite già in corso prima del cambiamento delle basi tecniche (presumibilmente il 01.07.2012) non saranno interessate da questa modifica. L'ammontare di queste rendite rimane invariato.

Esempio 1: rendita di vecchiaia prima del cambiamento delle basi tecniche

Nel 2011 Mario Esempio va in pensione a 65 anni. Al momento del pensionamento ha un avere di vecchiaia pari a CHF 690'000, in cui è compreso il minimo legale (avere di vecchiaia LPP) di CHF 160'000.

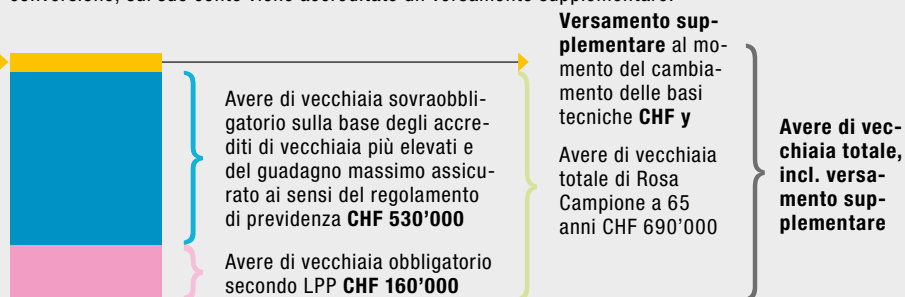


- Aliquota di conversione regolamento di previdenza a 65 anni: **6,53%**
- Aliquota di conversione LPP a 65 anni: **6,8%**
- Rendita di vecchiaia secondo il regolamento di previdenza: **6,53%** di CHF 690'000 = CHF 45'057
- Rendita di vecchiaia secondo la LPP: **6,8%** di CHF 160'000 = CHF 10'880

Viene quindi versata una rendita di vecchiaia ai sensi del regolamento di previdenza pari all'importo annuo di CHF 45'057, dal momento che nonostante un'aliquota di conversione inferiore tale prestazione è superiore rispetto alle prestazioni minime prescritte per legge ai sensi della LPP.

Esempio 2: rendita di vecchiaia dopo il cambiamento delle basi tecniche

Al momento del cambiamento delle basi tecniche Rosa Campione ha 65 anni. L'aver di vecchiaia in questo momento ammonta a CHF 690'000. Per contrastare parzialmente la riduzione dell'aliquota di conversione, sul suo conto viene accreditato un versamento supplementare.



Rendita di vecchiaia (prima del cambiamento delle basi tecniche a 65 anni):
6,53% di CHF 690'000 = CHF 45'057

Rendita di vecchiaia (dopo il cambiamento delle basi tecniche a 65 anni):
x,xx% di CHF (690'000 + CHF y) = CHF z

Al momento non sono ancora noti né la nuova aliquota di conversione (= x,xx%) né i versamenti supplementari dagli accantonamenti (= CHF y). L'esempio mostra come verrà calcolata la nuova rendita di vecchiaia (= CHF z) dopo il cambiamento delle basi tecniche.

Potrei andare in pensione prima del cambiamento delle basi tecniche. Come posso sapere se il pensionamento sarebbe più conveniente prima o dopo il cambiamento delle basi tecniche?

Sia la Commissione della Cassa che gli organi paritetici sono consapevoli che numerose persone assicurate si porranno questa domanda. Per questo motivo prenderemo in particolare considerazione questa esigenza e garantiamo un'informazione tempestiva

alle persone interessate. Nel prossimo numero della rivista per i clienti vi presenteremo una tabella di marcia concreta. ■

Iwan Lanz

Responsabile Attuariato

Cassa pensioni della Confederazione
PUBBLICA

¹⁾ Legge federale sulla previdenza professionale per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità (LPP)

Retrospettiva e prospettive

Swisscanto ha pubblicato le cifre al 30.06.2010 relative al finanziamento delle casse pensioni svizzere. Cogliamo l'occasione della diffusione di tali dati per effettuare un raffronto della situazione di PUBBLICA con quella delle altre casse. Come ha gestito PUBBLICA la crisi finanziaria nel raffronto settoriale? Quali sono le implicazioni per il futuro?

A fine 2007 il grado di copertura di PUBBLICA era pari al 106,7% e in rapporto alla media svizzera delle casse pensioni si collocava tra le ultime posizioni della fascia media. A fine 2008 il grado di copertura ammontava soltanto al 95,8%, in calo di 10,9 punti percentuali. Nel raffronto settoriale PUBBLICA è però stata decisamente meno penalizzata dalla crisi finanziaria: la media delle casse pensioni svizzere è diminuita di addirittura 17,4 punti percentuali, anche se le casse di diritto privato, con un meno 19,6 punti, hanno risentito maggiormente rispetto a quelle di diritto pubblico che hanno registrato una flessione di 14,1 punti. Nella primavera 2009 i mercati finanziari hanno cominciato a riprendersi e di conseguenza anche i gradi di copertura. Al 30.06.2010 il grado di copertura di PUBBLICA era pari al 102,1% e si collocava chiaramente al di sopra della media delle casse pensioni svizzere del 97,9%.

In considerazione di quanto su esposto, possiamo dire che PUBBLICA ha superato la crisi finanziaria in modo egregio grazie a una rispettiva evoluzione del patrimonio di investimento nel raffronto settoriale. Questo risultato è importante, poiché un risanamento sarebbe difficile: a fronte dell'elevata quota di persone pensionate, la più grande

tra le casse di previdenza affiliate – ossia la Cassa di previdenza della Confederazione – necessiterebbe del 6% di contributi di risanamento per aumentare il grado di copertura dell'uno per cento.

Che cosa ha contribuito alla valida gestione della crisi finanziaria? Ma soprattutto che cosa consentirà di superare le crisi future? Una buona strategia finanziaria è stata ed è un aspetto importante; ciò significa una ripartizione del patrimonio ampiamente diversificata sul lungo termine tra varie categorie di investimento come le azioni, i titoli di stato, le obbligazioni societarie, gli immobili e le materie prime. Un altro fattore rilevante è stato e continua ad essere una comprensione comune da parte della

Commissione della Cassa, del Comitato di Investimento e dell'Asset Management di PUBBLICA sul modo in cui deve essere attuata la strategia, sui redditi che ci si può realisticamente attendere e sui rischi che si intendono e si possono assumere. In assenza di tale comprensione comune, la tentazione sarebbe grande di modificare arbitrariamente il corso intrapreso sotto la pressione degli eventi. È raro che funzioni. Infine, è stata ed è importante un'attuazione estremamente accurata della strategia di investimento in funzione di una base decisionale affidabile e disponibile in tempo reale. ■

*Susanne Haury von Siebenthal
Responsabile Asset Management/
Sostituta del direttore*

Le cifre di raffronto riportate in questo articolo provengono da Swisscanto

Al 10° sondaggio delle casse pensioni effettuato da Swisscanto nel 2010 hanno partecipato 286 istituti di previdenza con un patrimonio pari a CHF 382 miliardi. Il sondaggio rappresenta pertanto il 60% del patrimonio nel 2° pilastro. Il monitor delle casse pensioni di Swisscanto è basato su questo sondaggio e sull'esame del rischio AWP/Complementa. Contiene dati attuali sull'evoluzione del patrimonio e sul grado di copertura delle casse pensioni svizzere e viene pubblicato a cadenza trimestrale. Il sondaggio e il monitor possono essere scaricati al sito www.swisscanto.ch.

	Media di tutti gli istituti di previdenza	Media degli istituti di previdenza di diritto privato	Media degli istituti di previdenza di diritto pubblico	PUBBLICA	Differenza PUBBLICA – media di tutti gli istituti di previdenza
Grado di copertura alla fine del periodo					
2007	109,1	116,6	100,0	106,7	-2,4
2008	91,7	97,0	85,9	95,8	4,1
2009	98,8	104,7	92,1	102,4	3,6
2010 gennaio – giugno	97,9	103,8	91,2	102,1	4,2
Flessione del grado di copertura nel 2008 in punti percentuali					
	-17,4	-19,6	-14,1	-10,9	6,5
Ripresa del grado di copertura nel 2009 – da gennaio a giugno 2010 in punti percentuali					
	6,2	6,8	5,3	6,3	0,1
Evoluzione dei valori degli investimenti cumulati 31.12.2007 – 30.06.2010					
	-3,3%	–	–	3,7%	7,0%

L'Organo paritetico della Cassa di previdenza della Confederazione (OPC) ha deciso il piano di ripartizione per il versamento del datore di lavoro Confederazione di CHF 2,2 milioni.

Nel 2009 l'importo minimo legale del datore di lavoro Confederazione non è stato raggiunto per CHF 2,2 milioni, a causa di una riduzione temporanea dei pensionamenti anticipati dopo il cambiamento di primato. Ora che il Parlamento ha approvato il rispettivo credito aggiuntivo, i fondi verranno distribuiti tra gli assicurati. L'OPC ha deciso una chiave di ripartizione secondo la scala dei contributi del 2009.

In base alla Legge sul personale federale i contributi dei datori di lavoro alla previdenza per la vecchiaia, all'assicurazione contro i rischi e alle rendite transitorie devono ammontare nel complesso almeno all'11% e al massimo al 13,5% della massa salariale assicurabile. I contributi dei datori di lavoro e dei lavoratori sono graduati secondo l'età degli assicurati.

Meno pensionamenti nel 2009

Prima del 1° luglio 2008, il tasso di pensionamento nella Cassa di previdenza della Confederazione era cresciuto temporaneamente in misura superiore alla media (il cosiddetto «effetto dei pensionamenti dell'ultima ora») a causa del cambiamento di primato. Nell'anno successivo, ossia nel 2009, il numero dei pensionamenti e di conseguenza anche la riscossione di rendite transitorie sono scesi al di sotto della media pluriennale. Tale riduzione è stata un po' più consistente del previsto e ciò ha comportato che nel 2009 l'importo minimo del datore di lavoro Confederazione non è stato raggiunto per CHF 2,2 milioni. Dopo che, su richiesta del Consiglio federale il Parlamento ha autorizzato il credito aggiuntivo necessario, l'OPC può attuare il piano di ripartizione di PUBBLICA deciso l'8 settembre 2010.

Chiave di ripartizione

L'OPC ha optato per una ripartizione che si basa sulle scale valide nel 2009 dei contributi di risparmio secondo l'articolo 24 del regolamento di previdenza. È da notare che le scale dei contributi allora in vigore non contenevano ancora nessun contributo sovrapparitetico del datore di lavoro, dato che la nuova regolamentazione è entrata in vigore soltanto nel 2010. Nel piano di ripartizione viene considerato anche lo sgravio contributivo transitorio (art. 102 del regolamento di previdenza).

Pertanto il 31 dicembre 2010 un bonifico sarà accreditato all'avere di vecchiaia individuale degli impiegati della Confederazione assicurati il 31 dicembre 2009 presso la Cassa di previdenza della Confederazione. Questo vale anche per le persone assicurate che nell'anno 2010 sono passate a un'altra cassa di previdenza di PUBBLICA, mentre alle persone che a seguito di un caso di previdenza (vecchiaia, decesso e invalidità) insorto nel 2010 beneficiano di una rendita a partire dall'anno in corso verrà versato un importo unico con la rendita del prossimo gennaio. Gli importi sono molto modesti. L'importo medio ammonta a circa CHF 60, compreso l'interesse per l'anno 2010. Nei singoli casi però tale importo può essere anche sensibilmente inferiore. Cio-

nonostante, l'OPC non ha volutamente vincolato l'accredito al raggiungimento di un determinato importo minimo; tuttavia, ha rinunciato ad informare le persone assicurate individualmente. A partire da gennaio 2011 i servizi del personale delle unità amministrative potranno fornire all'occorrenza alle persone assicurate informazioni in merito all'ammontare degli importi e dei rispettivi calcoli. Su richiesta, le persone beneficiarie di rendita saranno informate da PUBBLICA a partire da febbraio 2011.

Modifiche al regolamento di previdenza

Durante la seduta di settembre l'OPC ha inoltre deciso varie modifiche del regolamento di previdenza che dovrebbero entrare in vigore il 1° gennaio 2011. L'OPC provvederà a presentare nel dettaglio le novità in una futura edizione della rivista, non appena PUBBLICA e il Consiglio federale avranno approvato le modifiche. ■

Jacqueline Cortesi-Künzi

Presidente

Organo paritetico della cassa di previdenza della Confederazione (OPC)

Paul Ackermann

Vicepresidente

Organo paritetico della cassa di previdenza della Confederazione (OPC)

Continua da pagina 1

sione. La Commissione della cassa elaborerà raccomandazioni sulla ripartizione degli accantonamenti tra le singole persone assicurate all'attenzione degli organi paritetici delle casse di previdenza affiliate. La decisione sulla chiave di ripartizione degli accantonamenti assegnati deve essere tuttavia presa dagli organi paritetici.

Ulteriore procedura

La Commissione della Cassa determinerà

probabilmente in gennaio 2011 la nuova aliquota di conversione e il momento della riduzione. Al contempo allestirà una formula di comunicazione sul modo in cui le persone assicurate dovranno essere informate nel dettaglio. Nei prossimi numeri della rivista vi presenteremo una tabella di marcia concreta. ■

Hanspeter Lienhart

Presidente della Commissione della Cassa di PUBBLICA

Cambiamento delle basi tecniche online

Desiderate essere informati in merito al tema «cambiamento delle basi tecniche»?

Sul sito www.publica.ch vi teniamo costantemente al corrente.

Il link alla rispettiva rubrica è disponibile sulla pagina iniziale nella colonna di destra.

Quinta seduta dell'Assemblea dei delegati di PUBBLICA

L'Assemblea dei delegati di PUBBLICA ha tenuto la sua quinta seduta il 06.05.2010. Il principale ordine del giorno era l'approvazione del nuovo regolamento elettorale per la rappresentanza delle persone impiegate nell'organo paritetico della Cassa di previdenza della Confederazione (OPC). Questo organo si occupa dei compiti e delle competenze assegnatigli attraverso la legge su PUBBLICA, il regolamento interno e organizzativo di PUBBLICA e il contratto di affiliazione.

L'OPC è composto da sei persone ciascuno del datore di lavoro e delle persone impiegate. L'ordinanza del Consiglio federale del 02.05.2007 concernente l'organo paritetico della cassa di previdenza della Confederazione prevede che i delegati della Confederazione nell'Assemblea dei delegati eleggano la rappresentanza delle persone impiegate. Per poter svolgere tale elezione era dapprima necessario emanare un regolamento. I delegati della Confederazione hanno consultato nel dettaglio la bozza sottoposta approvandola all'unanimità. Grazie a ciò è quindi possibile procedere all'elezione della nuova rappresentanza delle persone impiegate nell'OPC, che avrà luogo il 24.11.2010. La durata del mandato degli attuali membri scade il 30.04.2011; pertanto, il nuovo mandato inizierà soltanto il 01.05.2011. Rimane ancora pendente l'elezione della rappresentanza dei datori di lavoro per il nuovo periodo elettorale. Il Consiglio federale provvederà ad effettuarla prossimamente.

Proposte

L'Assemblea dei delegati ha inoltre approvato una proposta in merito alle rendite di PUBBLICA. Di conseguenza il datore di lavoro Confederazione e gli altri datori di lavoro affiliati alla Cassa pensioni della Confederazione PUBBLICA sono invitati ad adeguare finalmente le rendite al rincaro. PUBBLICA non può più farlo da molti anni. Se i redditi patrimoniali della rispettiva cassa di previdenza non consentono o consentono soltanto un adeguamento insufficiente al rincaro, i datori di lavoro possono decidere un congruo adeguamento straordinario al rincaro. L'Assemblea dei delegati ha invitato i datori di lavoro ad avvalersi di questa possibilità. La misura volta a conser-

vare il potere di acquisto è indispensabile in particolare per le rendite di fascia bassa e media, poiché queste fasce sono penalizzate in misura superiore alla media dall'aumento dei prezzi al consumo. In seguito la presidenza dell'Assemblea dei delegati ha svolto vari colloqui con i datori di lavoro. È accertato che almeno per l'anno 2011 la Confederazione non garantirà alcun adeguamento al rincaro. Al contrario, numerose altre organizzazioni affiliate hanno garantito l'adeguamento già nell'anno in corso. È ancora incerto come si comporterà in futuro il datore di lavoro Confederazione. Sarebbe tuttavia auspicabile una nuova valutazione della situazione. L'ultimo adeguamento delle rendite al rincaro è avvenuto il 01.01.2004 e da allora la perdita del potere di acquisto delle persone beneficiarie di rendite aumenta sempre più.

I delegati hanno preso atto che l'attuale OPC non è disposto ad attuare due proposte da esso accettate in merito al certificato di assicurazione personale. La prima proposta richiedeva che venisse menzionata nel certificato anche la rendita presumibile a 61 anni, mentre la seconda proposta richiedeva di mettere a disposizione delle persone assicurate uno strumento elettronico per calcolare la rendita per ogni anno con diversi tassi di interesse. L'OPC ha respinto le proposte soprattutto per motivi amministrativi, che non hanno convinto i delegati.

Relazione

In conclusione Daniel Lampart, capo economista dell'Unione sindacale svizzera ha effettuato una presentazione in merito al tema «Contesto economico e assicurazioni sociali». Sul piano internazionale si delinea una ripresa anche se la crisi non è ancora finita. Per quanto riguarda le finanze degli stati mette in guardia sulle pericolose reazioni di panico. Le cifre in merito all'indebitamento statale nasconderebbero il patrimonio degli stati. Con una valutazione globale degli attivi e dei passivi per la Svizzera risulta un indebitamento netto pari a quasi zero. Il relatore ha constatato che il grado di copertura delle casse pensioni è nuovamente migliorato. Inoltre ritiene che per l'AVS i maggiori oneri imputabili all'andamento demografico siano ben finanziabili, poiché in futuro la flessione delle persone con attività lavorativa in rapporto a

quelle beneficiarie di rendite si appiattirà considerevolmente. Anche l'incidenza dell'attuale debito sulle generazioni future deve essere relativizzata. Bisogna tenere conto che queste generazioni beneficeranno degli investimenti odierni (infrastruttura, immobili ecc.): essi necessiteranno quindi di minori investimenti sostitutivi e di conseguenza disporranno di maggiori mezzi da destinare ai consumi. Nel complesso il relatore vede una stabilizzazione presso le casse pensioni e solide basi finanziarie dell'AVS. Tuttavia, gli aumenti dei premi delle casse malati graveranno pesantemente sui redditi medi. Per il 2011 prevede in media un minore potere di acquisto delle famiglie rispetto al 2010 a causa dell'incremento dei premi (casse malati, AI, AD, IPG). ■

Cipriano Alvarez

Presidente dell'Assemblea dei delegati di PUBBLICA

Dichiarazione d'imposta

PUBBLICA invierà il 14.01.2011 i **certificati concernenti le prestazioni versate** ai fini della vostra dichiarazione fiscale.

Tassi d'interesse 2011

La Commissione della Cassa ha formulato per il 2011 all'attenzione degli organi paritetici delle casse di previdenza le seguenti raccomandazioni:

- per l'avere di vecchiaia: 2% (obbligatorio e sovraobbligatorio)
- per l'importo minimo delle prestazioni di libero passaggio: 2%
- per gli interessi di mora sulle prestazioni di libero passaggio degli assicurati uscenti: 3%
- per la divisione delle prestazioni di libero passaggio in caso di divorzio: 2%
- per l'avere facoltativo di vecchiaia da contributi volontari di risparmio: 2%
- per le riserve di contributi del datore di lavoro: 1%.

Le decisioni degli organi paritetici riguardo ai tassi d'interesse dal 01.01.2011 sono disponibili su www.pubblica.ch => nella cassa di previdenza corrispondente => interessi.

Riscatto a fine 2010

Verso la fine dell'anno civile aumentano le richieste relative al riscatto volontario sotto forma di versamento unico. Affinché un riscatto sia deducibile dalle imposte per l'anno 2010, vi preghiamo di osservare la seguente procedura.

1. Prima del pagamento previsto inoltrate il **modulo «Riscatto volontario nell'istituto di previdenza»** debitamente compilato e sottoscritto. Abbiamo bisogno di questo documento per via delle prescrizioni di legge. Trovate il modulo sul sito www.pubblica.ch (rubrica Documentazione > Moduli). Esso può essere richiesto anche al/vostro/a consulente alla clientela.
2. **Versate l'importo entro e non oltre il 13.12.2010.** Per il pagamento avvaletevi dei dati seguenti:

Indirizzo di pagamento:

- Pagamento per:
Cassa pensioni della
Confederazione PUBBLICA
Istituto collettore PUBBLICA
3000 Berna 23

- Conto postale: 30-228137-9
- N. IBAN: CH95 0900 0000 3022 8137 9

Scopo del pagamento

- Cognome, nome e numero di sicurezza sociale (n. SS) della persona assicurata
- Motivo del pagamento: riscatto

Vi preghiamo di prestare attenzione a quanto segue:

- A norma di legge, per i pagamenti che ci pervengono dal 01.01.2011 non possiamo allestire alcun certificato fiscale per l'anno 2010.
- Se un versamento avviene prima dell'inoltro del modulo «Riscatto volontario nell'istituto di previdenza», il modulo compilato deve pervenire a PUBBLICA entro 30 giorni dopo il versamento. La remunerazione alle condizioni attuali inizia soltanto dopo la ricezione del modulo. Se entro questo termine non riceviamo il modulo, rispediamo il denaro versato senza interessi.

Termini di pagamento per le rendite di PUBBLICA

Qui appresso trovate i termini di pagamento per le persone beneficiarie di rendite che hanno percepito una rendita **già prima del 01.07.08.**

Mese	Data del versamento della rendita
Gennaio	05.01.2011
Febbraio	03.02.2011
Marzo	03.03.2011
Aprile	05.04.2011
Maggio	04.05.2011
Giugno	03.06.2011
Luglio	05.07.2011
Agosto	04.08.2011
Settembre	05.09.2011
Ottobre	05.10.2011
Novembre	03.11.2011
Dicembre	05.12.2011
Gennaio	05.01.2012

Qui appresso trovate i termini di pagamento per le persone beneficiarie di rendite che hanno percepito le prime prestazioni di rendita **dopo il 01.07.08.**

Mese	Data del versamento della rendita
Gennaio	05.01.2011
Febbraio	04.02.2011
Marzo	04.03.2011
Aprile	05.04.2011
Maggio	05.05.2011
Giugno	03.06.2011
Luglio	05.07.2011
Agosto	05.08.2011
Settembre	05.09.2011
Ottobre	05.10.2011
Novembre	04.11.2011
Dicembre	05.12.2011
Gennaio	05.01.2012

Le prestazioni sono versate sul conto corrente bancario o postale delle persone beneficiarie di rendite.

Imposte alla fonte su rendite

Le persone beneficiarie di rendite senza domicilio o dimora fiscale in Svizzera sono soggette a determinate condizioni all'imposta alla fonte.

Oltre ai datori di lavoro, anche le casse pensioni sono tenute a prelevare un'imposta (alla fonte) per determinate categorie di persone e a versarla alle rispettive autorità fiscali. Sono interessate le persone beneficiarie di rendite che:

- percepiscono la rendita del 2° pilastro;
- ricevono prestazioni da un istituto di assicurazione di diritto pubblico con sede nel Cantone di Berna in virtù di un precedente rapporto di lavoro di diritto pubblico;
- non hanno un domicilio o una dimora fiscale in Svizzera.

L'obbligo dell'imposta alla fonte sorge anche quando queste prestazioni sono versate su un conto svizzero.

Una persona può essere esonerata dall'imposta alla fonte, se risiede in un paese che ha sottoscritto con la Svizzera una cosiddetta convenzione sulla doppia imposizione (CDI) con rispettive condizioni in merito (una CDI evita che lo stesso reddito o la stessa sostanza venga tassata in due luoghi diversi). Una rispettiva richiesta di rimborso dell'imposta alla fonte prelevata deve essere inoltrata dalla persona interessata all'Amministrazione delle contribuzioni del Cantone Berna.

Aliquota fiscale per le rendite

L'imposta alla fonte per le rendite del 2° pilastro ammonta al 10% delle prestazioni lorde.

Comunicare subito il nuovo domicilio!

Come debitrice delle prestazioni soggette a imposte, PUBBLICA risponde del pagamento dell'imposta alla fonte. Il mancato pagamento intenzionale o per negligenza dell'imposta alla fonte costituisce una sottrazione d'imposta. Pertanto, in caso di trasferimento all'estero o di cambiamento di indirizzo all'estero, dovete imperativamente comunicare per scritto a PUBBLICA il nuovo domicilio entro 10 giorni dal trasloco con rispettiva conferma del Comune di domicilio. In caso di inosservanza di questa scadenza, PUBBLICA può decidere di sospendere temporaneamente il versamento della rendita o di ridurre temporaneamente la rendita.

Se abitate all'estero e non ci avete ancora notificato il vostro nuovo indirizzo, provvedete subito a comunicarcelo. Grazie!

Pensionskasse des Bundes
Caisse fédérale de pensions
Cassa pensioni della Confederazione
Cassa federala da pensiun



LA VOSTRA CASA – LA NOSTRA SOLUZIONE



Sapevate che le ipoteche PUBLICA offrono ottime condizioni d'interesse? Confrontate i nostri tassi d'interesse con quelli pubblicati su Comparis, il servizio di confronto internet. Conviene!

Noi finanziamo:

- case unifamiliari ad uso proprio e appartamenti di proprietà
- residenze secondarie e case di vacanza
- case plurifamiliari

I vostri vantaggi:

- tempi brevi di lavorazione
- condizioni attrattive
- il vostro avere di previdenza è investito in modo sicuro – nella vostra ipoteca!

Avete domande o desiderate una consulenza senza impegno? Contattate allora ancora **oggi** il nostro gruppo di specialisti.

Telefono 0848 322 000
hypotheken@hypotheken-publica.ch
www.publica.ch

Nuovo membro della Commissione della Cassa PUBLICA

Fritz Zurbrügg, dal 01.04.2010 direttore dell'Amministrazione federale delle finanze (AFF), è stato eletto dal Consiglio federale nella Commissione della Cassa.

Il 01.07.2010 Fritz Zurbrügg è succeduto a Peter Siegenthaler.



Fritz Zurbrügg

Rappresentante del datore di lavoro
Direttore dell'Amministrazione federale
delle finanze (AFF)
Anno di nascita: 1960

COLOFONE

Editore

Cassa pensioni della Confederazione PUBLICA
Eigerstrasse 57, casella postale, 3000 Berna 23
Tel. 031 378 81 81, fax 031 378 81 13
info.publica@publica.ch, www.publica.ch

Redazione

Encarnación Berger-Lobato
Cassa pensioni della Confederazione PUBLICA
encarnacion.berger-lobato@publica.ch

Traduzione in italiano

Silena Bertolino, Cassa pensioni della
Confederazione PUBLICA

Traduction en français

Florence Riviére, Caisse fédérale de
pensions PUBLICA

Impostazione

VISCOM Kommunikation und Design AG
Landoltstrasse 63, 3000 Berna 23

Stampatura

Swissprinters St. Gallen AG
Fürstenlandstrasse 122, 9001 San Gallo

Lettershop professionale

Funke Lettershop AG
Bernstrasse 217, 3052 Zollikofen

Tiratura

77'000 es. d / 22'000 es. f / 6'000 es. i
ISSN 1661-1640
Berna, novembre 2010

CONTATTO

Indirizzo

Cassa pensioni della Confederazione PUBLICA
Eigerstrasse 57
Casella postale
3000 Berna 23

Tel. 031 378 81 81
Fax 031 378 81 13
info.publica@publica.ch

www.publica.ch

